

ANNUNCIO DEL SOTTOSEGRETARIO ALLA RICERCA SCIENTIFICA GIUSEPPE TOGNON

# Il Centro sarà intitolato a Salam

Resterà legato all'istituto di Miramare il nome del suo fondatore, scomparso recentemente

«Il governo italiano ha intenzione di sostenere presso le organizzazioni internazionali la richiesta di intitolare al professor Salam il Centro di fisica teorica. Invierà dunque una lettera d'intenti sia all'Unesco sia all'Agenzia atomica di Vienna perché la decisione venga presa quanto prima».

Giuseppe Tognon, sottosegretario al ministero dell'Università e della ricerca scientifica, ha lasciato cadere l'attesa dichiarazione giusto alla fine del suo intervento di chiusura al «Salam Day» celebrato ieri mattina in consiglio comunale in omaggio al grande scienziato (cittadino onorario di Trieste) scomparso il 21 novembre a Londra dopo lunga e penosa malattia. Miguel Virasoro, che ha preso in mano due anni fa la direzione del Centro e che da tempo si muove perché il nome di Abdus Salam resti legato alla sua «creatu-



Un momento del «Salam day» celebrato ieri mattina in Consiglio comunale.

ra», ha fatto sapere di non aspettarsi ostacoli da parte delle due agenzie dell'Onu che fanno da «ombrello» istituzionale e finanziario al Centro di Miramare.

Duplica l'occasione della commemorazione: la presenza del consiglio scientifico del Centro (con i premi nobel americani J. Robert Schrieffer

e Tsung-Dao Lee) e la presentazione dell'edizione italiana di un volume di 500 pagine («Trent'anni di fisica con la bandiera delle Nazioni Unite a Trieste») che André Hamende, per decenni stretto collaboratore di Salam, ha compilato per conto della Fondazione Internazionale di Trieste.

Fraasi di rito e aneddoti

sono rimbalzati nel ricordo del Nobel «triestino». A fare gli onori di casa c'era il vicesindaco Roberto Damiani (con Riccardo Illy seduto «in platea»). Ovvio ma sempre suggestivo il parallelismo tra le navi triestine che un tempo solcavano gli oceani e il nome della nostra città oggi portato ai quattro angoli del mon-

do dagli scienziati. E non è mancato il forte ammonimento di Paolo Budinich, che ha invitato a non disperdere il patrimonio di uomini e conoscenze del Centro di Miramare e a perseguire nuovi obiettivi per la scienza a Trieste.

Poi i ricordi personali di Virasoro e dei Nobel Schrieffer e T. D. Lee, che ha rievocato il «grande unificatore» Salam, sulla strada del sogno visionario di Einstein e Fermi di comporre in un unico disegno le forze della Natura. E quasi toccante l'intervento di F.K.A. Alotey, capo della Commissione per l'energia atomica del Ghana. Fu Salam a insegnargli teoria dei gruppi e particelle elementari all'Imperial College di Londra, ben prima dei tempi eroici della sede provvisoria del Centro, in piazza Oberdan. «Da allora - ha detto - Trieste è diventata una Mecca per fisici e matematici del Terzo Mondo».

f. pag.